



NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

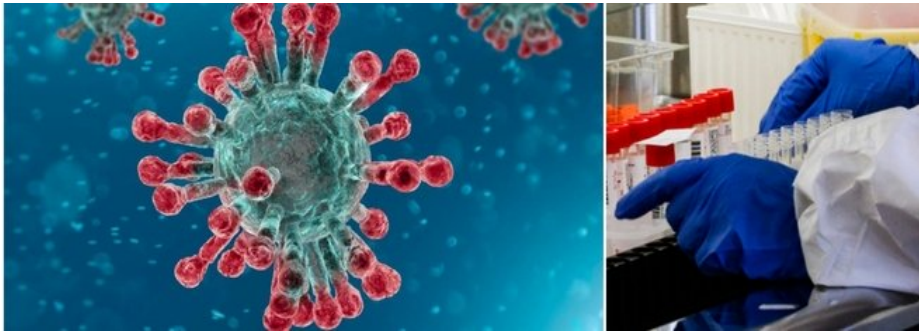
HOME SALUTE **PRIMO PIANO** ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT **TECNOLOGIA** ALTRE SEZIONI ▾

FOCUS MOLTOSALUTE MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE STORIE

Omicron, sequenziata per la prima volta in Italia una nuova sottovariante: trovata in Veneto

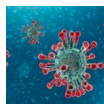
Nuovo ricombinante della variante Omicron presente in Italia e diverso da XE e XJ

SALUTE > RICERCA
Mercoledì 20 Aprile 2022



Nuova variante **Omicron**. È stato infatti sequenziato dal Laboratorio di genetica, citogenetica e diagnostica molecolare dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre (Venezia) un nuovo ricombinante della **variante Omicron** presente in Italia diverso da XE e XJ. È il primo identificato in **Veneto** e comprende porzioni delle sottovarianti di Omicron BA.1 e BA.2, ma con porzioni diverse del genoma. Lo ha reso noto l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito della sorveglianza coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità.

APPROFONDIMENTI



SALUTE
Omicron, trovata in Veneto una nuova variante del virus



COVID
Covid, crollano i tamponi metà rispetto a Natale....

[Vaccino, Moderna verso un booster bivalente anti Omicron: pronto in autunno](#)

Il **virus**, prelevato da un paziente veneziano a marzo, è simile ai ricombinanti «XJ» identificati inizialmente nel nord Europa, ma è differente per alcune mutazioni caratteristiche, e si distingue dalla variante «XE», responsabile di più di mille casi nella Gran Bretagna. Dopo questa prima identificazione, a inizio aprile sono stati rilevati altri due casi ascrivibili allo stesso virus nelle province di Venezia e Padova.

[Mascherine al chiuso, Bassetti: «L'obbligo è fuori dal tempo e dalla scienza, così politica vicina ai sistemi totalitari»](#)

Nel ricombinante Veneto la prima metà circa del genoma appartiene alla variante BA.1 e la seconda alla BA.2, mentre nella variante XE la porzione BA.2 è più estesa e rappresenta circa il 60% del genoma. «Non si conoscono - sottolinea lo Zooprofilattico - le caratteristiche fenotipiche del ricombinante identificato in Veneto perché ad oggi è stato caratterizzato solo geneticamente, e la continua sorveglianza genetica sarà strategica per capire l'eventuale diffusione del virus sul territorio regionale».